

CONVITTO NAZIONALE
"V. EMANUELE II"
Via Carducci, 5
AREZZO

PIANO DI
EMERGENZA

Pag. 1

PIANO DI EMERGENZA

EDIZIONE al 01 Ottobre 2016

Scopo del piano di emergenza.

Lo scopo del piano di emergenza è quello di predisporre le procedure di mobilitazione di persone all'interno della struttura scolastica onde fronteggiare una determinata condizione di emergenza derivante da un evento anomalo e incontrollato che può provocare danni alle persone (personale docente, personale non docente ed alunni) ed alle cose.

In particolare si pone i seguenti obiettivi:

1. soccorrere le persone in difficoltà;
2. prestare le prime cure ai feriti;
3. identificare eventuali vittime;
4. controllare gli eventi indesiderati e rimuoverne le cause che li hanno generati;
5. limitare i danni alle cose, alle strutture e all'ambiente;
6. collaborare con i soccorsi esterni;

Il presente documento rappresenta la raccolta delle informazioni e delle disposizioni alle quali attenersi in caso d'emergenze, di qualsiasi natura esse siano, ed è concepito come una guida di facile consultazione per tutti le persone che si dovessero trovare all'interno della struttura scolastica in tali circostanze.

Il presente documento, che sarà oggetto d'aggiornamento da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in ragione delle mutate condizioni operative e di lavoro, indica i comportamenti da tenere da parte di tutte le persone, compresi i visitatori eventualmente presenti nella scuola. Si specifica che il piano non si applica al personale non direttamente connesso con l'attività scolastica (es. utenti esterni delle palestre, attività di coro).

IDENTIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Si definisce emergenza ogni scostamento dello stato di normalità operativa, che comporti **condizioni di pericolo** per cose e/o persone.

L'identificazione delle emergenze, seguita da una valutazione quantitativa della stessa (entità della emergenza) deve consentire l'individuazione delle risorse correttive necessarie, atte ad impedire che possa verificarsi il danno o quanto meno che questo possa essere limitato per quanto possibile

In entrambi i casi sono necessarie decisioni rapide ed efficaci che possono coinvolgere parti rilevanti delle strutture interne alla scuola, e di quelle esterne.

La classificazione delle emergenze si effettua in funzione della entità delle stesse e sulla base di ciò si individuano le competenze che sono chiamati ad intervenire per tamponare l'evento.

**Emergenze
minori:**

Sono situazioni di danno o di pericolo che possono essere gestite e controllate dalla persona che l'individua.
Talvolta può essere necessario il solo intervento delle persone che si trovano sul posto.

**Emergenze
medie:**

Sono situazioni nelle quali la struttura scolastica deve intervenire in modo rilevante ed organico nel suo complesso.
La situazione, in ogni modo, è controllata solo per mezzo delle risorse interne.

Emergenze gravi:

La situazione è tale che devono essere coinvolte forze esterne per impedire ulteriori danni a persone e/o cose.

Nell'ambito della struttura scolastica possono essere considerate emergenze:

- 📖 eventi esogeni ed endogeni (alluvioni, terremoti, etc.)
- 📖 ogni stato di grave malore di una o più persone coinvolte nell'attività;
- 📖 gli incendi di qualunque dimensione;
- 📖 gli incidenti di natura infortunistica;
- 📖 conseguenze a guasti, lesioni e deterioramenti improvvise degli impianti ed annessi che comportano pericolo, comprese condizioni particolari legate all'uso di sostanze pericolose

IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI SICURI

I luoghi sicuri sono dislocati in zone facilmente accessibili da ogni postazione dell'ambiente scolastico. Per raggiungere i luoghi sicuri si devono percorrere i percorsi di emergenza ed attraversare le porte e le uscite di emergenza. Tali percorsi e tali porte od uscite sono adeguatamente segnalati con adatta cartellonistica posizionata in punti strategici ben visibili da tutti in caso di emergenza, inoltre i percorsi di emergenza sono illuminati da lampade che entrano in funzione in caso di mancanza di energia elettrica.

Sono altresì da considerarsi "luoghi sicuri dinamici" gli ambienti, percorsi per raggiungere le uscite di emergenza, compartimentati da strutture (pareti e porte resistenti al fuoco).





Cartello che segnala
l'uscita di emergenza






Cartello che segnala il
percorso di emergenza

Via di fuga e luoghi di raccolta attuale (provvisorio):

-  Scala principale - VIA CARDUCCI con deflusso in P.ZZA SAN FRANCESCO per il personale, convittori e convittrici e tutte le classi delle scuole
-  Zona Garage - VIA CARDUCCI con deflusso in P.ZZA SAN FRANCESCO per il personale, convittori e convittrici e tutte le classi delle scuole (durante i pasti)

Via di fuga e luoghi di raccolta definitivo (una volta adeguata l'uscita di via Cavour 44):

-  Scala principale - VIA CARDUCCI con deflusso in P.ZZA SAN FRANCESCO per il personale non docente, personale docente scuola elementare, convittrici, classi delle scuole elementari
-  Scala zona primo piano lato appartamento Rettore - VIA CAVOUR con deflusso in P.ZZA DELLA BADIA per convittori, personale docente scuola media e licei, classi della scuola scuola media e licei
-  Zona Garage - VIA CARDUCCI con deflusso in P.ZZA SAN FRANCESCO per il personale, convittori e convittrici e tutte le classi delle scuole (durante i pasti)

IDENTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI LOTTA ANTINCENDIO

All'interno della scuola, in particolare nei corridoi ed in altre posizioni strategiche sono posizionati i sistemi di lotta agli incendi. I percorsi da seguire per il raggiungimento degli stessi e la loro locazione sono contrassegnati e segnalati con un'apposita cartellonistica di colore **ROSSO**.

IDRANTE



NASPO



**ESTINTORE
PORTATILE**



ATTACCO V.V.F.



**PULSANTE DI
ALLARME**



**VALVOLA
INTERCETTAZIONE
GAS**



L'utilizzo dei sistemi di lotta antincendio da parte del personale scolastico è consentito esclusivamente agli addetti incaricati alla lotta antincendio.

IDENTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI PRONTO SOCCORSO

La struttura scolastica ha adibito un locale ad uso infermeria contraddistinto dal cartello:



Cartello che segnala
il posto di pronto
soccorso

All'interno del locale sono presenti tutti quei presidi antinfortunistici necessari a prestare un pronto soccorso.

L'utilizzo dei presidi di pronto soccorso da parte del personale scolastico è consentito esclusivamente agli addetti incaricati a suddetto servizio.

CONVITTO NAZIONALE "V. EMANUELE II" Via Carducci, 5 AREZZO	PIANO DI EMERGENZA	Pag. 8
--	-------------------------------	--------

DEFINIZIONI

Al fine di poter applicare correttamente le procedure riportate nel presente piano di emergenza, è opportuno che vengano conosciute le definizioni ed i termini che si utilizzeranno, nonché le figure fondamentali nella gestione delle emergenze.

Segnali di identificazione del pericolo - terremoto

- 📖 SUONO DELLA "TROMBA MARINA" di durata di almeno 10 secondi, ripetuto un'altra volta dopo tre secondi
- 📖 comunicazione a voce quando possibile: "ATTENZIONE, EVACUARE I LOCALI SECONDO PROCEDURA DI EMERGENZA, MANTENERE LA CALMA"
- 📖 Segnale di allarme cessato: UN SUONO DELLA "TROMBA MARINA" PROLUNGATO PER CINQUE SECONDI (se non necessaria l'evacuazione). Segue necessariamente comunicazione a voce del cessato pericolo

Segnale di evacuazione generale - incendio e terremoto:

- 📖 SUONO DELLA "TROMBA MARINA" (almeno 5) di durata di due secondi ad intervalli regolari ciascuno di un secondo
- 📖 comunicazione a voce quando possibile: "ATTENZIONE, EVACUARE I LOCALI SECONDO PROCEDURA DI EMERGENZA, MANTENERE LA CALMA"

Personale coinvolto nella gestione delle emergenze



- ☹️ Coordinatore dell'emergenza: un soggetto tra il personale non docente. Questa persona deve sempre essere presente all'interno della struttura scolastica, in sua assenza deve essere individuato un suo sostituto.
- ☹️ Addetti antincendio: i componenti il SPP incaricati di intervenire in caso di emergenza
- ☹️ Addetti pronto soccorso: i componenti il SPP incaricati di intervenire in caso di infortunio
- ☹️ Responsabile di classe: ogni insegnante in servizio presente all'interno della classe
- ☹️ Responsabile della scuola: il preside o il delegato
- ☹️ Il personale docente non all'interno delle classi
- ☹️ Il personale non docente
- ☹️ Estranei (impresa convenzionata per la fornitura delle colazioni, impresa di pulizie, genitori degli alunni, installatori/manutentori)

In ogni squadra e in ogni classe:









- ☹️ deve essere nominato un alunno ed il suo sostituto che sarà il capofila durante l'evacuazione. Tali nominativi sono riportati nel registro di classe
- ☹️ il docente presente in classe, munito di registro, deve essere il chiudi fila, assicurandosi che nessun alunno sia rimasto in classe alla sua uscita.

CONVITTO NAZIONALE "V. EMANUELE II" Via Carducci, 5 AREZZO	PIANO DI EMERGENZA	Pag. 9
---	-------------------------------	--------

Posti nevralgici di gestione dell'emergenza

-  Centrale di coordinamento: la postazione dove è presente la campanella e dove si trova il telefono con indicati i numeri di emergenza. In prossimità della centrale dovrà essere affisso un cartello indicante il nominativo del coordinatore dell'emergenza che deve essere conosciuto e riconosciuto da tutti.
-  Punto di raccolta: il luogo sicuro dove tutti si dovranno ritrovare ultimata l'evacuazione.

Momenti della giornata scolastica a rischio



-  Periodo notturno (convittori e convittrici)
-  Periodo di insegnamento canonico
-  Periodo di intervallo
-  Periodo di cambio d'ora
-  Periodo antecedente l'inizio delle lezioni
-  Periodo successivo la fine delle lezioni
-  Periodi di semiconvitto pomeridiano
-  Periodo impegnati in attività parascolastiche

PROCEDURA

EMERGENZA INCENDIO

Individuazione del pericolo incendio

Chiunque si dovesse accorgere di una situazione con le caratteristiche dell'emergenza incendio, (fuoco, fumo) deve immediatamente comunicarlo all'addetto antincendio in servizio al piano. La comunicazione può essere fatta:

-  A voce se la distanza dal luogo dell'emergenza e la postazione dell'addetto é minima
-  Tramite i sistemi fissi di comunicazione (telefono) o le radio (in possesso del Rettore, il coordinatore degli educatori e gli educatori) disposti all'interno della struttura scolastica e prossimi al luogo dell'evento

Allertamento delle figure preposte all'intervento

Comportamento degli addetti antincendio



L'addetto o gli addetti antincendio presenti in turno al piano, avvisato dalla comunicazione di allarme incendio, si reca immediatamente sul posto e valuta:

- a) Se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano.
- b) Se la situazione può degenerare e quindi decide di avvisare il Coordinatore dell'emergenza o, in sua assenza il sostituto.

Caso a)

Nel caso in cui valuti la possibilità di intervenire autonomamente con i mezzi a portata di mano, dovrà iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.




Inoltre non dovrà effettuare:

-  operazioni per le quali non sia stata fornita specifica formazione oppure non siano state fornite le necessarie istruzioni
-  tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non è sicuro di riuscire.

Inoltre se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, deve avvisare il coordinatore dell'emergenza.



Caso b

Nel caso in cui venga valutato che la situazione possa degenerare e quindi mettere a rischio l'incolumità di altre persone dovrà immediatamente:

-  avvisare il coordinatore dell'emergenza
-  condurre il coordinatore sul luogo dell'evento
-  rimanere a disposizione del coordinatore





Comportamento del coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza, avvisato dalla comunicazione di allarme incendio, si reca immediatamente sul posto e valuta se:

-  Intervenire direttamente con i mezzi a disposizione, se ritenuto opportuno
-  Dare l'allarme e fare evacuare le persone presenti nell'area del piano a rischio, nell'intero piano a rischio o nell'intero edificio, secondo le modalità espresse e affisse nell'istituto





Allertamento del personale docente non in servizio, non docente, e degli estranei all'interno dell'edificio

Tutto il personale docente non all'interno delle classi, il personale non docente e gli estranei presenti all'interno dell'edificio, i genitori durante i colloqui, etc., devono, appena avvertito il segnale di allarme:

-  Mantenere sempre la calma, interrompere l'attività in corso
-  Avviarsi lungo il percorso di uscita, senza correre, spingere o gridare, seguendo le segnalazioni delle vie di fuga, fino al luogo sicuro
-  Non tornare indietro per motivi futili o di scarsa importanza, non usare gli ascensori e chiudere alle proprie spalle le porte tagliafuoco o a tenuta di fumo
-  Avviarsi al punto di raduno, stazionando sul posto, per consentire la verifica della presenza di tutto il personale formando un gruppetto a parte.

Compiti del responsabile della scuola

Il responsabile della scuola, una volta udito il segnale di evacuazione, si dovrà:

-  Recare immediatamente nel punto di raduno
-  Attendere l'arrivo di tutte le classi e del personale
-  Una volta che tutte le classi si sono radunate dovrà chiedere ai singoli insegnanti se le rispettive classi sono al completo
-  Nel caso in cui venga verificata l'assenza di qualche persona oppure la presenza di feriti, dovrà coordinare le comunicazioni ai responsabili dei servizi di soccorso

PROCEDURA

EMERGENZA METEOROLOGICA: TERREMOTO

Comportamento delle squadre, delle classi e dei responsabili delle squadre e classi

Se vengono avvertite delle scosse di terremoto, udito il segnale di identificazione del pericolo, si dovrà:

- ☹️ mantenere la calma
- ☹️ mettersi sotto ciascun banco
- ☹️ attendere la fine della scossa
- ☹️ attenersi alle indicazioni che saranno date dal coordinatore delle emergenze

Comportamento del personale docente, non docente, e degli estranei, non all'interno delle classi

Tutto il personale docente e non docente e gli estranei che non sono all'interno delle classi alla percezione di una scossa di terremoto, udito il segnale di identificazione del pericolo, dovrà:

- ☹️ mantenere la calma
- ☹️ mettersi sotto i banchi oppure all'interno delle porte o sotto una trave
- ☹️ attendere la fine della scossa
- ☹️ attenersi alle indicazioni che saranno date dal coordinatore delle emergenze

Comportamento del coordinatore dell'emergenza

- ☹️ Il coordinatore dell'emergenza, terminata la scossa, dovrà raggiungere il Responsabile della scuola e valutare le condizioni della struttura al fine di decidere se attivare le procedure di chiamata dei soccorsi, oppure far evacuare la scuola, oppure comunicare la prosecuzione delle lezioni.

Comportamento del responsabile della scuola

- ☹️ Il responsabile della scuola, terminata la scossa o le scosse dovrà coadiuvare il coordinatore dell'emergenza per valutare le condizioni della struttura scolastica e prendere delle decisioni in merito.

PROCEDURA

PROCEDURA DI GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Di seguito riportiamo alcune delle procedure da porre in atto in caso di infortunio grave od immediato.

In caso di infortunio grave occorre dare immediata comunicazione al coordinatore dell'emergenza che provvederà a richiedere immediatamente l'intervento medico e di Pronto soccorso.

In caso di segnalazione di infortunio grave ed in attesa dell'arrivo del medico, le persone designate ad attuare il **primo soccorso** devono recarsi sul posto per portare soccorso all'infortunato e cercare di capire la gravità della situazione, valutare la esistenza di altre condizioni di pericolo e le possibili cause dell'infortunio o del malessere.

Gli interventi di primo soccorso devono essere attuati solo da personale adeguatamente formato. Questi deve portare con sé i presidi sanitari in caso di primo soccorso.

I soccorritori devono operare esprimendo parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione, prestando aiuto senza mettere a repentaglio la propria vita e quella del soggetto che si soccorre, ma attuando tutte quelle cautele necessarie per evitare di divenire una seconda vittima se intorno all'infortunato c'è pericolo.

I soccorritori devono:




valutare lo stato del soggetto:


- se è cosciente: risponde alle domande o agli stimoli, se parla e può collaborare.
- se è incosciente: non risponde né alle domande, né agli stimoli ed è inerte.





attuare conseguentemente quanto nelle loro possibilità e capacità, in base alle nozioni di primo soccorso ricevute.

 dare immediatamente notizia di quanto rilevato al Coordinatore dell'emergenza, qualora non fosse la stessa persona.

I soccorritori devono altresì:

 allontanare dal luogo dell'infortunio i curiosi e le persone che non sono in grado di portare soccorso;

 controllare che l'infortunato non venga spostato a meno che la sua vita non sia in qualche modo minacciata (per esempio: in caso di incendio, in caso di contatto con cavi elettrici);

 controllare che non vengano somministrate bevande soprattutto alcoliche e farmaci.

PROCEDURA
DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO.

Per una corretta attivazione delle squadre di soccorso occorre che la persona incaricata di dare l'allarme (coordinatore dell'emergenza) sia in grado di comunicare correttamente almeno i seguenti dati:

- 🔗 **descrizione e tipo di incidente**
(incendio - allagamento - crollo - frana - incidente stradale - inquinamento, ecc.)
- 🔗 **entità dell'incidente**
(danni a persone - edifici - servizi - ecc.)
- 🔗 **luogo dell'incidente**
(città - via - numero - nome ditta, ecc.)
- 🔗 **feriti se ci sono**
(numero delle persone)
- 🔗 **dati della persona che chiama**
(cognome, nome - indirizzo - telefono)
- 🔗 **indicazioni sul percorso**

STRUTTURA		Telefono
VIGILI DEL FUOCO		115
AMBULANZA		118
CARABINIERI		112
POLIZIA		113

ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA

Planimetria dei Locali
con indicazione dei percorsi di esodo, dei luoghi sicuri e della
dislocazione dei sistemi di lotta all'incendio
e dei presidi sanitari